



Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

ECONOMIA & FINANZA

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
economia@unionesarda.it



Rapporto Crenos. Arrivi a quota 2,4 milioni in linea con il 2008. A picco Grecia (-20%) e Spagna (-9%)

Turismo, la crisi non fa paura Nel 2009 boom di stranieri in Sardegna: +38%

TRASPORTI

La Filt Cgil: troppe poltrone nel cda dell'Arst

Su proposta dell'assessore regionale ai Trasporti, la Giunta regionale ha rinnovato il consiglio di amministrazione dell'Arst, portando da tre a cinque il numero dei componenti. «Una scelta assurda e vergognosa», denuncia il segretario della Filt Cgil, Sandro Bianco, «un insulto per tutti i lavoratori e le famiglie che stanno subendo la crisi e sono gli unici a pagarne le conseguenze».

LE POLTRONE. Mentre a livello nazionale si parla di una riduzione dei costi della politica, di stipendi e benefit percepiti da parlamentari e top manager pubblici, la Regione va nella direzione opposta: «Anziché ridurre i costi, sotto il silenzio generale, aumenta il numero del cda dell'Arst di due poltrone. A questo si aggiunge la recente nomina del consiglio di amministrazione della Saremar, composto da cinque nuove poltrone, più gli organismi di controllo».

LA CRISI. Tutto ciò, spiega Bianco, «accade in un momento di crisi economica, con migliaia di lavoratori in cassa integrazione, in disoccupazione e in mobilità. Se hanno coraggio e faccia», continua Bianco, «parlino pubblicamente e spieghino le ragioni della proliferazione delle poltrone assai ben pagate». Insomma, aggiunge il sindacalista, «siamo di fronte a un insulto ai lavoratori dell'Arst con stipendi di 500 o 600 euro al mese, a quelli delle cooperative cacciati per far lavorare le agenzie interinali e ai lavoratori accampati sotto il consiglio regionale che rivendicano la giusta e doverosa assunzione nell'Arst. Un insulto, dunque, a tutte le persone che stanno subendo la crisi, che hanno perso il posto di lavoro e oggi vivono sotto la soglia della povertà». Ecco perché, conclude Bianco, «diciamo che queste nuove poltrone sono una vergogna».

Secondo il Crenos gli arrivi di turisti in Sardegna non hanno perso quota a differenza dei concorrenti come Grecia e Spagna.

Il turismo sardo non teme crisi. Nel 2009, l'urto della recessione non ha scalfito il bilancio della stagione. Nell'isola gli arrivi (2,45 milioni) e le presenze (12,3 milioni) si sono mantenuti in linea con il 2008. Il risultato è ancora più brillante nel confronto con altre mete concorrenti. La Grecia, sugli arrivi, ha perso il 20% in un anno, Cipro l'11%, la Spagna il 9%, così come Malta e Portogallo. Sono questi i dati che emergono dalla diciassettesima edizione del rapporto Crenos "Economia della Sardegna", che verrà presentato venerdì prossimo, alle 10, nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza di Cagliari.

L'ANALISI. «Ormai si può considerare consolidato un andamento iniziato nel 2005, quando le presenze raggiunsero il picco negativo di 10.200.000 unità», spiega Rinaldo Brau, ricercatore e curatore dell'indagine. «Da al-

lora, le presenze degli italiani sono cresciute del 14%, ma ancora maggiore è stato il contributo della componente straniera: +38%. In ogni caso, precisa Brau, si tratta di presenze ufficiali. «Ci risulta che l'80% degli italiani che arriva in Sardegna non venga registrata. Considerando il sommerso, quindi, le presenze su-

pererebbero abbondantemente quota 30 milioni». Ma quali sono le ragioni di questo exploit? **LE RAGIONI.** «Dato che non siamo competitivi rispetto a queste destinazioni sul fronte dei prezzi, evidentemente hanno inciso altri fattori», risponde Brau. «Le coste della Sardegna, per esempio, sono percepite

come un prodotto diverso dal resto dell'area mediterranea». Secondo Brau, la sostenibilità ambientale del turismo sardo è stata «la chiave per la nostra differenziazione rispetto agli altri mercati. Infatti», aggiunge, «se l'integrità del territorio può aver rallentato i processi di sviluppo dal lato dell'offerta di ricettività, ha co-

munque ripagato in termini di incremento della domanda».

I TRASPORTI. C'è poi da considerare l'effetto dei voli low-cost: «I nuovi collegamenti internazionali a basso costo», prosegue Brau, «hanno di certo avuto un ruolo in questi anni, ma la tenuta del 2009 sembra aver interessato anche destinazioni come l'area gallurese nella quale, in quell'anno, non si sono registrati significativi incrementi nelle nuove rotte, come invece è accaduto per Cagliari».

L'ECONOMIA. Il rapporto del Crenos ha poi affrontato la crisi in generale dell'economia isolana: sia dal punto di vista del Pil che del lavoro. Proprio sull'occupazione il bilancio non è roseo. «Sull'anno appena trascorso», sottolinea il ricercatore, «evidenziamo andamenti molto preoccupanti del mercato, che collocano la Sardegna fra le regioni con un più elevato tasso di disoccupazione». Infine, per quanto riguarda la crescita, il rapporto Crenos si concentra soprattutto su approfondimenti di medio periodo «e dunque», conclude Brau, «non si sbilancia a dire, in termini quantitativi, se negli ultimi dodici mesi l'economia della Sardegna sia andata peggio o meglio del catastrofico -5,1% registrato nel resto del Paese».

LANFRANCO OLIVIERI



Fonte: Crenos

I numeri del turismo nel 2009



I lavoratori saranno impiegati per il controllo del sito minerario nel Medio Campidano La Regione salva 42 operai di Furtei

Da ieri è ufficiale: i quarantadue operai dell'ex miniera di Furtei, in mobilità dallo scorso quattro marzo, non perderanno il proprio posto di lavoro. Ma saranno utilizzati nel presidio e controllo del sito minerario del Medio Campidano dove rimangono innescate diverse bombe ecologiche, fra le quali la più preoccupante è la diga al cianuro. E per svolgere queste attività saranno formati in un apposito corso.

L'INTESA. È il contenuto dell'accordo siglato ieri a Cagliari fra gli assessori regionali del Lavoro e dell'Industria Franco

Manca e Sandro Angioni, i rappresentanti delle Province di Medio Campidano, Oristano, Cagliari e Carbonia Iglesias, della società Igea, delle tre organizzazioni sindacali di categoria e delle Rsu. Un provvedimento che ha messo nero su bianco quanto annunciato il 9 aprile. Il percorso di formazione sarà

gestito da Igea, controllata dalla Regione. «Ancora una volta abbiamo dimostrato che, con calma e buon senso, prima o poi si trovano le soluzioni. Certo non sono quelle definitive ma ora le uniche percorribili», ha commentato l'assessore An-

gioni, che ha seguito da vicino la vicenda degli operai durante la loro occupazione del palazzo di viale Trento. «Abbiamo definito il percorso formativo», ha aggiunto l'assessore Manca, «ma il nostro proposito è ricollocare le maestranze nel mercato del lavoro, visto che in questo caso non sarà possibile riprendere l'attività produttiva».

I SINDACATI. Per Walter Saiu, sindacalista della Filcem Cgil, si tratta di «una grande vittoria». La Regione, al di là degli ammortizzatori sociali, garantirà 250 euro lordi al mese a ogni lavoratore. Dopo la fase di

orientamento, che inizierà la prossima settimana, partiranno i percorsi formativi di riqualificazione e aggiornamento professionale gestiti dall'Igea a Furtei e a Campo Pisano, finalizzati al presidio delle colline di Santu Miali. «La giunta regionale di centrodestra ha dimostrato ancora una volta grande attenzione per tutte le realtà in crisi e soprattutto per i lavoratori del Medio Campidano, abbandonati dalla giunta precedente al loro destino», ha concluso il consigliere regionale del Pdl Sisinnio Piras.

ANTONIO PINTORI

Verranno garantiti 250 euro al mese

TECNOLOGIE



Immagine di un pc collegato a internet

Pubblica amministrazione Certificati on line, la burocrazia punta sul timbro digitale

La Sardegna non è più un'isola grazie al "mare delle reti". È il leitmotiv del Terzo convegno regionale sulla comunicazione pubblica organizzato dall'associazione Socrates e patrocinato dalla Regione, Provincia e Comune di Cagliari, Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche), corso di laurea in Scienze della comunicazione e Facoltà di Scienze della Formazione. L'obiettivo è fare il punto sull'impatto delle nuove tecnologie nel rapporto tra cittadino e Pubblica amministrazione. Al centro del dibattito, Internet, blog, reti, attività di lobbying e palinsesti e il modo in cui questi strumenti possono migliorare i servizi al cittadino.

IL DIBATTITO. Durante l'incontro nella Facoltà di Scienze della Formazione, il sindaco di Cagliari Emilio Floris ha definito la comunicazione tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazione pubblica e cittadini «un obiettivo prioritario». «Tutto ciò che può agevolare il cittadino non può che vedersi in prima linea», ha affermato il sindaco, sottolineando come sia attualmente allo studio, oltre al timbro digitale, anche un sistema con cui il cittadino possa essere in grado di sapere a che punto si trova la propria pratica. «La tecnologia ha liquefatto la distan-

za con il potere», ha sintetizzato Mario Rodriguez, docente di Comunicazione pubblica all'Università di Milano, anche se oggi il problema principale è il "digital divide", ovvero il divario tra chi è in grado di interagire con le tecnologie e chi ancora non è entrato in contatto con i nuovi strumenti. C'è poi la moltiplicazione dei gruppi di interesse, come ha sottolineato il professor Fabio Bistoncini, docente di Relazioni pubbliche all'Università di Gorizia. «Gli italiani stanno sco-

prendo che si può fare politica al di fuori dei partiti», ha spiegato citando Facebook. Un esempio di avvicinamento tra cittadino e pubblica amministrazione è fornito dall'esperienza Linea Amica, un servizio di

IL PROGETTO

L'obiettivo è creare un codice a barre per rendere autentici i documenti

risposta al cittadino ideato dal ministero per la Pubblica amministrazione, che da febbraio 2009 ha già ricevuto 130 mila contatti.

IL TIMBRO DIGITALE. Renato Serra, dell'assessorato agli Affari generali, ha delineato il quadro sul progetto della Regione e del Comune di Cagliari sul timbro digitale, una sorta di codice a barre che certificherà l'autenticità dei documenti elettronici. Al momento, ha affermato Serra, è in via di sperimentazione il timbro sulle buste paga.

VANESSA USAI

POSTA Europea

Finalmente in tutta Italia. Finalmente anche in Sardegna

La rivoluzione dei servizi Postali è Iniziata. Con la liberalizzazione del settore Posta Europea si propone in Sardegna come unico Competitor di Poste Italiane.

I nostri Punti di forza:

- Posta Prioritaria
- Posta Rapida a data e ora certa
- Posta Massiva a data e ora certa
- Posta raccomandata
- Posta raccomandata con ricevuta di ritorno
- Posta Raccomandata Flash
- Spedizione pacchi e Plichi in tutto il mondo
- Caselle postali
- Money Transfer
- Finanziamenti personali e aziendali
- Pagamento dei Bollettini Postali e Bancari
- Visure Camerali e Personali.

I Nostri Prezzi? Circa il 20% in meno.

Sei un Imprenditore e vuoi investire in uno dei migliori Network Postali?

Nel tuo paese la Posta sta "stretta"

....Apri un Punto POSTA EUROPEA e diventa subito protagonista.

SABATO 29 MAGGIO 2010

Prossime Aperture POSTA Europea

CAGLIARI - Via Tuveri 52 (fronte Questura)

CAGLIARI PIRRI - Via Italia 143

IGLESIAS - Via Don Minzoni ang. Via Mazzini

CAPOTERRA - Via Diaz 44

LA NOSTRA METODOLOGIA DI LAVORO

Posta Europea ha la distribuzione completa della Posta in tutto il territorio Sardo con mezzi e uomini propri. Posta Europea Giornalmente è presente in tutti i Comuni della Sardegna con i propri postini. Questo significa indipendenza totale della rete di distribuzione. E per la Posta fuor Sardegna? Con Posta Europea e grazie al consorzio nazionale siamo presenti attualmente in 840 Comuni tra cui le macro città e i capoluoghi di provincia più significativi. Cosa aspetti? Chiamaci senza impegno allo 070 262294 e fissa un appuntamento con i nostri commerciali. Il momento giusto è arrivato.

Sedi Operative:

- Franchising e Sviluppo: Via Gorizia, 1 - Sestu (CA) 070 262294
franchising@postaeuropea.com
- Sestu: Via Gorizia, 7 - Sestu (CA) 070 261441
sestu@postaeuropea.com
- Cagliari: Point Via Goffredo Mameli, 59 070 654131
cagliari2@postaeuropea.com
- Decimomannu: Via Corso Umberto, 141 070 9667144
decimomannu@postaeuropea.com
- Quartu S.Elena: Via S.Benedetto, 15A/B 070 811562
quartu@postaeuropea.com
- Olbia (OT) Via Barcellona 129 0789 209109
olbia@postaeuropea.com
- Assemini (Ca) Corso America 59 070 940250
assemini@postaeuropea.com